

## Chimica e plastiche rallentano BASF

Vendite record nel 2012, ma calano i margini di Chemicals e Plastics. Bene i poliuretani [aggiornato].

26 febbraio 2013 07:47

BASF chiude l'esercizio 2012 con vendite in crescita del 7,1% a 78,72 miliardi di euro, il valore più alto mai realizzato dal gruppo tedesco, con un Ebit prima delle poste straordinarie pari a 8,9 miliardi, in aumento del 5% rispetto al 2011. Gli utili netti del gruppo sono scesi del 21% a 4.879 milioni di euro, non beneficiando di alcune condizioni favorevoli in termini di acquisizioni e agevolazioni fiscali, come nel precedente esercizio.



Il risultato complessivo è confermato anche nel terzo trimestre dell'anno, quando le vendite hanno messo a segno un incremento del 9% a 19,6 miliardi di euro, mentre l'Ebit ha evidenziato una progressione del 18% a 1,8 miliardi.

A spingere la crescita delle vendite e, soprattutto, dei margini sono state le attività Oil & Gas e soluzioni per l'agricoltura, mentre la chimica ha sostanzialmente segnato il passo. Le vendite della divisione Chemicals pur evidenziando vendite in aumento del 7% a 13,8 miliardi, registrano una flessione dell'Ebit pre poste straordinarie del 30% a 1,7 miliardi.

Lo stesso andamento ha caratterizzato il segmento Plastics, dove il gruppo tedesco ha registrato un incremento del fatturato del 4% a 11,4 miliardi di euro grazie ad un rialzo di prezzi (+2%) e per gli effetti valutari (+4%), a fronte di una flessione dei volumi (-3%). L'Ebit prima degli oneri straordinari è invece sceso del 27% a 873 milioni di euro.

A determinare la crescita delle vendite di materie plastiche sono stati essenzialmente i poliuretani, che hanno messo a segno un +7,5%, passando da 5,8 a 6,3 miliardi, grazie al concorso positivo di prezzi (+4%) e cambi (+5%), a fronte di volumi sostanzialmente stabili (-1%). La domanda è cresciuta in Nord America e in Asia, ma ha scontato la debolezza del mercato europeo, che ha inciso sui volumi.

I Performance Polymers (tecnopolimeri, espansi, poliammidi e intermedi) hanno invece accusato una leggera flessione del giro d'affari (-1%) per una riduzione dei volumi venduti (-5%), e dei prezzi medi (-1%), a fronte di effetti positivi del portafoglio (+1%) e, soprattutto, dei cambi (+4%).

Secondo quanto ha riferito nell'incontro con gli analisti finanziari il CEO di BASF, Kurt Bock (nella foto), il declino dei margini operativi della divisione Plastics è da addebitarsi al segmento Performance Polymers, in particolare per la continua erosione dei prezzi del caprolattame, a

fronte di un risultato positivo conseguito dai poliuretani, che incidono per il 56% sulle vendite del segmento.

Le vendite di materie plastiche, nel quarto trimestre, hanno beneficiato della forte domanda del settore automotive in Nord America e Asia, con un Ebit positivo grazie - anche in questo caso - alla positiva performance dei poliuretani.

Stabile il segmento Performance Products, che nel corso del 2012 ha registrato vendite pari a 15,9 miliardi di euro (+1%) e un Ebit prima delle poste straordinarie in flessione del 17% a 1,4 miliardi di euro.

Le previsioni per l'anno in corso sono positive: "Il nostro obiettivo Ã di crescere ancora nel 2013 e superare i livelli 2012 in termini di vendite ed Ebit prima delle poste straordinarie", ha commentato Kurt Bock.

Â© Polimerica - Riproduzione riservata